Data	Fonte
08 maggio 2009	***Il Corriere di Lucca Lucca***

Una delegazione di Amasya ricevuta dal presidente Guerrieri: già partiti i primi contatti con il Paese

Il commercio lucchese guarda alle imprese turche

LUCCA - Lo sviluppo dei rapporti commerciali e la creazione di nuove opportunità per investimenti produttivi nei più importanti mercati dell'area del Mediterraneo, tra cui la Turchia, sono gli obiettivi di un progetto che vede come protagonisti da un lato la Camera di Commercio della città turca di Amasya e, dall'altro, la Camera di Commercio di Lucca, con la collaborazione di Lucca Promos.

> "E' un ponte strategico con l'est europeo"

Nell'ambito di questo progetto, finanziato dalla Commissione Europea e gestito da Eurochambres e dall'Unione delle Camere di Commercio turche, una delegazione della Camera di Commercio di Amasya è stata ricevuta nei giorni scorsi nella sede camerale di corte Campana dal presidente della Camera di Commercio di Lucca, Claudio Guerrieri, e dal segretario generale Roberto Camisi, i quali hanno spiegato gli andamenti e i principali settori dell'economia lucchese. Al termine, funzionari camerali e di Lucca Promos hanno illustrato alla delegazione di Amasya sia i servizi messi a punto dalla Camera per favorire l'internazionalizzazione delle imprese, sia il modello organizzativo e operativo realizzato in questo ambito dall'azienda speciale partecipato dall'ente camerale e dalla Provincia Lucca. La Camera di Commercio della città turca, infatti, ha in progetto la creazione, al suo interno, di un sistema di servizi alle imprese che vogliono sviluppare la loro vocazione all'export. Di qui l'interesse per il modello lucchese.

Nei prossimi mesi, una delegazione di 10 imprese lucchesi, con la partecipazione di Lucca Promos, si recherà ad Amasya per incontrare, con la formula "business to business" (B2B) i rappresentanti delle aziende locali interessate ad avviare rapporti commerciali con la nostra provincia.

A sottolineare l'importanza dell'iniziativa, il presidente Guerrieri ha ricordato che la Turchia, proprio in quanto mercato emergente nell'area del Mediterraneo, costituisce un ponte strategico che fornisce l'accesso a circa 1,2 miliardi di potenziali clienti in Europa, Asia Centrale, Medio Oriente e Africa del Nord.